



PARERE

n. 103 del 30 ottobre 2012

(o.d.g. 2 del 30 ottobre 2012)

OGGETTO: Comune di Bardolino (VR). Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell’ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull’ambiente al fine di “promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente”;
- La Commissione Regionale VAS, individuata ex art.14 della LR n.4/2008, si è riunita in data 30 ottobre 2012 come da nota n. 487399 del 26.10.2012 del Dirigente della Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV), segretario della commissione;
- Il Comune di Bardolino (VR) con note n.5473 del 18.04.11, n. 10801/2012 dell’11.07.12, n.14499 del 20.09.12, ha fatto pervenire la documentazione necessaria per ottenere il parere della Commissione VAS;
- **ITER PROCEDURALE PER LA VAS DEL PAT**
Il Comune di Bardolino ha approvato con DGC n. 211 del 25.07.07 il “Documento Preliminare e lo schema di accordo di pianificazione” ai sensi dell’art. 15 della legge urbanistica regionale, per la formazione del piano di assetto del territorio comunale;
L’accordo di copianificazione tra il Comune di Bardolino e la Regione Veneto per la redazione del P.A.T. in esame è stato sottoscritto in data 03.06.08.
In applicazione dell’art. 5 della legge urbanistica regionale 11/2004 è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del P.A.T., oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee.
Il Comune di Bardolino con DGC n. 168 del 25.06.08, ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, prendendo atto degli esiti dell’avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni ed i contributi – diversamente pervenuti – da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione;
Il Comune di Bardolino con n. 11 del 11.04.11, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dall’art. 15 della LR n. 11 del 23.04.04.
Come da documentazione presentata, l’avviso dell’avvenuta adozione del Piano in parola è stato affisso all’albo pretorio del Comune, del Bur n. 30 del 22.04.11, del sito Web e nei quotidiani “l’Arena di Verona” e “il Corriere del Veneto” del 20.04.11;
Come emerge dalla documentazione inviata dal Comune sono pervenute complessivamente n. 96 osservazioni di cui n. 49 con attinenza in materia ambientale.
- **PARERE DELLA COMMISSIONE VAS SUL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**
La Commissione Regionale VAS, con parere n. 40 del 31.05.07, aveva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sulla relazione ambientale allegata al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale Comunale del Comune di Bardolino.
- **INTEGRAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE**



Con nota prot. n. 10801 del 11.07.2012 è stato trasmesso una copia del Rapporto Ambientale contenente alcuni approfondimenti inerenti la valutazione del Piano. In sede istruttoria è emersa la necessità di acquisire ulteriori chiarimenti/integrazioni. Il Comune, pertanto, con nota prot. n. 14499 del 20.09.2012 ha integrato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica con quanto richiesto relativamente al quadro conoscitivo ambientale e alla valutazione del Piano.

– **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Il territorio del comune di Bardolino si colloca in posizione mediana lungo la sponda orientale del lago di Garda, in una zona di transizione fra i caratteri morfologici dell'Alto e del Basso Lago.

La parte settentrionale è situata in una depressione che si insinua in direzione NE-SSW all'interno della catena alpina, mentre la parte meridionale occupa un'area dell'Alta Pianura padana: si distinguono quindi un tratto vallivo ed uno pedemontano.

Infrastrutture e viabilità

Il territorio di Bardolino è connotato dalla presenza di infrastrutture di primaria importanza, legate alla valenza turistica del Garda, polo attrattore di ordine nazionale, e alla sua posizione strategica all'intersezione tra il corridoio pedale alpino padano e la dorsale centrale, che collega il Brennero a Roma passando per Bologna.

Le infrastrutture di interesse sovraregionale sono:

- la S.R. n°249 Gardesana Orientale, che percorre la costa orientale del lago di Garda e la collega alla Provincia di Mantova;
- la S.R. n°450, parallela alla Gardesana nell'entroterra, rappresenta il collegamento diretto tra i caselli di Peschiera sull'A4 ed Affi sulla A22, con funzione di distribuzione dei flussi da e per il Basso Garda.
- l'A22 del Brennero (E70 nella denominazione comunitaria), la S.R. n°12, la ferrovia, passano più ad est, interessando i territori di Affi, Cavaion Veronese, Pastrengo, Bussolengo, oltre ai Comuni della bassa Valpolicella per quel che riguarda la statale. Tuttavia vanno segnalati per la loro rilevanza a livello interregionale due assi viari.

A livello locale sono presenti:

- la S.P. n. 5;
- la S.P. n. 30;
- la S.P. n. 31.

– **INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO**

Il comune di Bardolino comprende una popolazione pressoché costante dal 2003 ad oggi su valori attestati attorno ai 6500 abitanti. Un importante aumento (5% circa) si è registrato alla fine degli anni '90 e un ulteriore consistente incremento si è verificato alla fine dell'anno 2008 quando la popolazione risultava di 6500 abitanti, fino a raggiungere i 6.749 nel 2011.

Bardolino si colloca, per risorse e valenze comuni, nella più ampia area del Baldo-Garda.

L'indagine condotta dalla Camera di Commercio di Verona nell'anno 2005 evidenzia come Bardolino rappresenti il terzo comune di tale area per numero di attività produttive pari al 10,6% del totale).

La maggior parte delle imprese si occupano di commercio ed attività turistico-ristorativa, mentre una quota comunque rilevante è orientata alla agricoltura ed all'edilizia.

L'attività turistica rappresenta per l'intero comprensorio del Baldo-Garda un'importante risorsa economica ed occupazionale, oltre che occasione di valorizzazione delle potenzialità locali. Tuttavia essa costituisce anche una fonte di pressione per l'utilizzo di risorse e per le modalità con cui si esplicita sul territorio, quali la concentrazione di grandi flussi turistici in limitati periodi dell'anno.

La diffusione dell'edilizia destinata al turismo (case isolate e villaggi turistici) ha comportato la progressiva sottrazione di aree agricole, con l'effetto di accrescere notevolmente il carico antropico sugli spazi aperti.

Tra le attività economiche viene evidenziata anche la presenza della pesca, una delle attività produttive più antiche dell'area gardesana, e dell'agricoltura.



– **STATO DELL'AMBIENTE**

Il Quadro Conoscitivo Ambientale è stato integrato durante la fase istruttoria con approfondimenti e chiarimenti relativi alle seguenti componenti ambientali:

Aria

La situazione del comune di Bardolino viene raffrontata con quella di altri comuni della zona Nord-Ovest, tra cui Erbezzo, Brenzone, e San Pietro in Cariano.

Bardolino presenta una elevata densità emissiva principalmente dovuta al traffico veicolare.

Acqua

Acque superficiali

Il rapporto Ambientale è stato integrato con i dati relativi allo stato di qualità delle acque lacustri, riferiti ai campionamenti eseguiti da ARPAV.

Acque sotterranee

Per il comune di Bardolino è stata evidenziata una concentrazione media di nitrati molto elevata compresa tra 20 e 40 mg/l, comunque inferiore ai limiti normativi di tutela della salute.

Rete fognaria

Dai dati dell'ente gestore del sistema idrico riferiti all'anno 2012 emerge una copertura pari al 100% della popolazione per quanto riguarda la rete acquedottistica e pari al 93% relativamente per la rete fognaria.

Suolo e sottosuolo

Siti contaminati

Nel territorio comunale non esistono siti contaminati

Agenti fisici

Radiazioni ionizzanti

Nel territorio di Bardolino dallo 0.1% al 3% della popolazione risulta esposto a valori superiori a 0.2 mT e dallo 0.001% all' 1% è esposto ad un campo magnetico superiore al valore di attenzione di 10 mT.

Inquinamento luminoso

Dalle integrazioni al Rapporto Ambientale si evince che la luminanza artificiale è da 3 a 10 volte superiore rispetto a quella naturale.

– **CRITICITA' AMBIENTALI**

Dal Rapporto Ambientale sono emerse le seguenti criticità relative alle diverse componenti ambientali.

Aria

- Concentrazione medio-alta di PM₁₀;
- Elevate emissioni di NO_x e PM₁₀
- Il territorio risente, se pur in modo limitato, degli effetti della contaminazione atmosferica di cui soffre la maggior parte del territorio provinciale. Il maggior contributo a tale situazione proviene dal traffico motorizzato;
- La congestione veicolare sulla strada Gardesana, soprattutto nel periodo estivo, causa inquinamento atmosferico nei centri abitati;

Acqua

- Acque lacustri: la qualità dell'ecosistema lacustre è in costante decremento a causa dell'elevata pressione antropica (inquinamento diffuso, navigazione a motore) associata a problematiche gestionali del sistema di collettamento dei reflui e a specificità idrologiche, quali il lungo tempo di ricambio delle acque lacustri;
- Acque destinate al consumo umano: elevati consumi (280 l/giorno/abitate) e ingenti perdite (58,5%);
- Concentrazione elevata di nitrati nelle acque sotterranee.

Suolo e sottosuolo

- sotto il profilo geomorfologico e geolitologico vi sono alcune situazioni di instabilità e di forte erosione presenti particolarmente in corrispondenza della Rocca di Garda;



- presenza di un allevamento zootecnico intensivo;

Flora, fauna e biodiversità

- La scarsa diffusione di formazioni naturali o seminaturali nel territorio, rende scarsamente collegati tra loro gli elementi della rete ecologica individuati, riducendo in tal modo la potenziale funzionalità ecologica della rete.
- La pressione venatoria è elevata e conflittuale con la vocazione turistica dei luoghi;

Paesaggio

- I caratteri di notevole pregio ambientale e storico testimoniale sono penalizzati dalla progressiva diffusione degli insediamenti sia lungo i litorali, sia nell'entroterra in seguito ad uno sviluppo turistico non adeguatamente governato;

Agenti fisici

- Presenza di sette impianti per telecomunicazione e di tre elettrodotti (due da 220 kV e uno da 132 kV);
- La congestione veicolare sulla strada Gardesana, soprattutto nel periodo estivo, è causa di inquinamento acustico nei centri abitati;

Beni materiali

Rifiuti

Produzione di rifiuti urbani è in costante aumento (è tuttavia evidenziata la consistente e crescente percentuale di raccolta differenziata);

Economia e società

Turismo

L'incremento previsto dei posti letto turistici (circa 3%) comporta un potenziale aumento della pressione antropica;

Agricoltura

La piccola dimensione delle aziende riduce le possibilità di reddito degli operatori. Di conseguenza i terreni agricoli hanno subito nel tempo una progressiva destinazione ad uso turistico, con penalizzazione dell'ambiente e del paesaggio.

– **OBIETTIVI E AZIONI DI PIANO**

Si riporta di seguito una sintesi degli obiettivi assunti dal PAT:

- Controllo e regolamentazione delle aree antropizzate;
- Attenta valutazione e quantificazione delle eventuali ulteriori necessità a fini residenziali o turistici;
- Riduzione e controllo degli inquinamenti ambientali prodotti dai flussi turistici;
- Identificazione e tutela della integrità delle aree di collegamento ecologico-funzionale;
- Razionale organizzazione della viabilità urbana ed extraurbana;
- Tutela dei contenuti ambientali e paesaggistici del territorio rurale.
- Mantenimento delle presenze testimoniali legate alla formazione storica del paesaggio (corti rurali, muri a secco, filari di alberi, organizzazione culturale);
- Organizzazione di una fruizione ambientale compatibile;
- Riordino e riqualificazione dei siti corrispondenti ad attività produttive incongrue.

Gli obiettivi sociali ed economici del PAT si concretizzano in azioni che trovano puntuale riferimento normativo:

- valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- riservare la nuova edificazione del PAT alla residenza stabile;
- tutela degli ambiti riferiti ai contesti figurativi del territorio collinare;
- garantire interventi a bassa edificabilità in una fascia di territorio collocata fra il litorale gardesano e la SR 249 "Gardesana Orientale" ai fini del miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- rilancio dell'attività alberghiera e ricettiva in generale;
- incremento della dotazione di servizi e di infrastrutture sul territorio in funzione della domanda turistica, ma anche della popolazione residente, che consentano di destagionalizzare



l'attuale offerta, con attrezzature sportive, ricreative, culturali che rendono fruibile il territorio lungo tutto l'arco dell'anno

- nessun incremento per gli ambiti a destinazione produttiva a attivazione di linee di riqualificazione anche attraverso la possibilità di inserimento, in questi ambiti, di alcune specie di attività commerciali (con esclusione della grande o media distribuzione).
- divieto di realizzazione nuovi Campeggi o di ampliamento di quelli esistenti;
- elaborazione di un "Piano di Settore per la Ricettività turistica che specifichi gli interventi ammissibili sull'esistente e indichi le modalità per la possibile realizzazione di nuovi alberghi. divieto di realizzare nuovi "Villaggi Turistici" ed attivazione di politiche incentivanti per il recupero delle attuali strutture a residenza stabile per i residenti
- individuazione di "Contesti figurativi del territorio collinare" e di altri ambiti posti tra il litorale gardesano e la S.R. "Gardesana Orientale" e attivazione di politiche estremamente selettive per ogni ulteriore possibile intervento edificatorio.
- individuazione di una viabilità alternativa alla attuale al fine di liberare la frazione di Calmasino dagli attuali ingenti flussi di traffico in attraversamento e per alleggerire i volumi di traffico sulla S.R. 249 "Gardesana Orientale".
- dismissione di attività produttive fuori zona ed eliminazione delle opere incongrue e degli elementi di degrado.
- individuazione di linee di attenzione per la salvaguardia dl territorio rurale e verifica delle condizioni di compatibilità, sotto il profilo della necessità aziendale, per le possibili nuove edificazioni;
- individuazione dell'ambito per la costituzione del Parco Regionale della Rocca del Garda come individuato dal PTRC.

– **AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**

Il PAT del Comune di Bardolino individua 5 Ambiti Territoriali Omogenei:

ATO n. 1 – Sistema insediativo di Bardolino - Cisano

ATO n. 2 – Rocca del Garda e Anfiteatro Morenico

ATO n. 3 – Valle del Dugale

ATO n. 4 – Sistema insediativo di Calmasino

ATO n. 5 – Colline Moreniche di Calmasino

– **DIMENSIONAMENTO DEL PIANO**

Il Censimento Generale del 2001 evidenziava la presenza complessiva nel Comune di 5.821 abitazioni, 2.542 delle quali (pari al 43,6%) non occupate risultano come seconde case e abitazioni di vacanza. Il numero degli abitanti è cresciuto negli anni successivi fino ai 6.749 abitanti del 2011. Nel periodo estivo la popolazione presente in Bardolino raggiunge e supera le 30-35.000 unità.

Sulla base di queste considerazioni, il PAT assume delle misure atte a bloccare totalmente la proliferazione delle "seconde case" e pone dei limiti alla possibilità di ampliamento del costruito.

Per quanto riguarda il settore residenziale il PAT individua un incremento massimo teorico ammissibile di popolazione residente per il prossimo decennio pari 400 abitanti.

Per quanto riguarda il settore produttivo le aree del territorio comunale attualmente occupate da attività produttive sono individuate all'interno di due ambiti che il PRG destinava ad attività "artigianale - industriale": la prima si colloca immediatamente a monte del capoluogo, lungo la direttrice che collega quest'ultimo con Cavaion e con Affi (SP 31), la seconda si colloca a monte di Calmasino, lungo la direttrice che porta a Pastrengo (SP 31a).

Il PRG vigente, inoltre, individua alcune attività produttive distribuite nel territorio, anche all'interno del tessuto residenziale urbano, classificandole come "Attività produttive di completamento da bloccare".

Il PAT non ipotizza alcuna espansione rispetto a quanto attualmente esistente fornendo delle indicazioni per le attività produttive collocate in zona impropria e riconosce le opere incongrue e gli elementi di degrado specificandone le modalità per la rimozione.



– **PROCESSO DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE**

Il processo di partecipazione/concertazione effettuato nel corso della redazione del Piano si è svolto mediante quattro assemblee pubbliche.

Tali incontri hanno visto la partecipazione di associazioni di categoria, di associazioni ambientaliste, degli Ordini Professionali, delle Associazioni locali e della popolazione.

Nel corso degli incontri sono state affrontate le seguenti tematiche:

- contenimento del consumo di suolo, soprattutto nei confronti degli usi turistici;
- razionalizzazione/riduzione del traffico veicolare di attraversamento del capoluogo;
- istituzione di aree di tutela ambientale e naturalistica nell'ottica di salvaguardare il paesaggio locale anche in funzione turistica.

Tali temi sono stati assunti fra gli obiettivi del Piano e tradotti in azioni e norme oggetto di valutazione nel Rapporto Ambientale.

– **IMPRONTA ECOLOGICA – INDICE DI PRESSIONE ANTROPICA**

Al fine di valutare in modo sintetico il contributo del Piano al miglioramento o peggioramento dello stato ecologico complessivo comunale è stato utilizzato un indice di pressione antropica che consente di analizzare e valutare la pressione esercitata dal Piano sul territorio e di confrontarla con quella producibile dalle alternative prese in considerazione.

L'applicazione dell'indice ha consentito la classificazione del territorio secondo diversi gradi di pressione antropica:

Sulla base di tale classificazione è stata elaborata una cartografia che rappresenta la distribuzione degli elementi a diverso grado di antropizzazione nell'area comunale.

– **METODOLOGIA DI VALUTAZIONE**

Opzione zero

La Variante al PRG, elaborata nel 2004 quando nel territorio del comune di Bardolino risiedevano 6.326 abitanti, prevedeva una capienza teorica di 12.578 abitanti. Il valutatore afferma che tale calcolo, basato su criteri superati, è da ritenersi incoerente con le previsioni di sviluppo edilizio in quanto ad oggi, con la completa attuazione del PRG, gli abitanti sono 6.749.

Il PAT, con la previsione di 7.119 abitanti riduce consistentemente il carico teorico previsto dal PRG vigente.

Rispetto alla valutazione dell'opzione zero, viene evidenziato come anche le trasformazioni senza consumo di suolo (riqualificazioni edilizie, cambi di destinazioni d'uso) si attuerebbero con il vigente PRG senza le opportune misure mitigative e compensative, costituendo in tal modo ulteriori fonti di carico antropico non correttamente pianificate.

Scenari alternativi

L'individuazione e valutazione dei diversi scenari progettuali corrispondenti alle ragionevoli alternative è svolta nel Rapporto ambientale del PAT di Bardolino assumendo come riferimento prevalente il Documento di Aalborg+10, Conferenza delle città sostenibili nell'ambito delle esperienze di Agenda 21 locale, tenutasi nel giugno 2004.

L'analisi delle ragionevoli alternative prende in considerazione le diverse strategie di pianificazione espresse dall'Amministrazione comunale che hanno guidato il percorso stesso di costruzione del PAT.

Oltre all'opzione zero, è stata considerata una "alternativa 1" corrispondente al precedente progetto di PAT, le cui principali strategie riguardano la realizzazione di un nuovo polo scolastico, di un nuovo porto lacustre, e l'istituzione del Parco di Interesse Locale della Rocca.

La "alternativa 2" rappresenta lo scenario assunto dal PAT, che esclude la realizzazione del polo scolastico e del porto lacustre e mantiene la previsione del Parco della Rocca.

La valutazione delle alternative (opzione 0, precedente progetto di PAT, attuale progetto di PAT) è condotta attraverso l'applicazione dell'Indice di Antropizzazione, che ha individuato lo scenario assunto dal piano come il più sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale.

Valutazione del Piano



Le azioni di piano sono state valutate sia mediante l'impiego dell'Indice di Antropizzazione, sia mediante specifici criteri di sostenibilità ambientale riferiti alle componenti risultate sensibili dal quadro descrittivo.

Il Rapporto Ambientale riporta, all'interno di una matrice di sintesi: gli esiti valutativi; le azioni di piano; la relativa norma di riferimento; i temi/comparti ambientali potenzialmente coinvolti; la valutazione delle interferenze con le criticità sistemiche e le misure di mitigazione e/o compensazione ritenute necessarie.

Per quanto riguarda gli interventi nei villaggi turistici è stato chiarito che si tratta di aree occupate da edifici prevalentemente caratterizzati da residenze di tipo stagionale.

Il Comune di Bardolino con DCC n. 44 del 07.12.01 e n. 8 del 21.01.04 ha operato una distinzione all'interno dei Villaggi Turistici a favore dei cittadini residenti o dei cittadini che volessero ristrutturare una di queste abitazioni con l'impegno ad assumerla poi come propria residenza principale.

L'intento è quello di ottenere la riqualificazione urbanistico-funzionale degli immobili e di evitare l'ulteriore sviluppo del fenomeno "seconde case" in favore della residenza stabile.

Approfondimenti relativi alle azioni di piano non oggetto di valutazione

In sede istruttoria sono stati forniti alcuni approfondimenti relativi alle previsioni del Piano sulla ricettività turistica alberghiera, dai quali si evince che il PAT demanda al PI la valutazione degli interventi ammissibili e l'individuazione delle modalità di applicazione degli indirizzi espressi dal "Piano urbanistico di settore per la ricettività turistica" (in fase di redazione).

Il valutatore ha evidenziato che *"per tale Piano, data l'attuale mancanza di specifici elementi progettuali, si ritiene che esso debba essere sottoposto a verifica di VAS."*

Si ritiene, pertanto, di sottoporre il "Piano urbanistico di settore per la ricettività turistica" a verifica di assoggettabilità a procedura VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 40 della LR 13/2012".

– COERENZA INTERNA

Dal Rapporto Ambientale si evince che l'analisi di coerenza interna è stata svolta contestualmente al processo pianificatorio.

Il valutatore afferma che la coerenza fra tali obiettivi (pianificatori e di sostenibilità) e le azioni di piano è stata verificata sulla base della valutazione dell'efficacia delle azioni sia nel perseguimento delle strategie politiche dell'Amministrazione Comunale, sia degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale e sociale stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale.

Dalle integrazioni al Rapporto Ambientale emerge inoltre la complessiva coerenza degli obiettivi di PAT rispetto agli obiettivi del Documento Preliminare.

– COERENZA ESTERNA

Il Rapporto Ambientale contiene la verifica di coerenza tra gli obiettivi e le azioni di piano con la pianificazione di grado superiore e, segnatamente, con:

- PTRC;
- Piano di Area del Garda-Baldo;
- PTCP della Provincia di Verona adottato con DGP n. 267 del 21.12.2006.

Da tale analisi emerge la complessiva coerenza delle strategie di Piano con quanto previsto dalla pianificazione sovraordinata.

Il valutatore esclude inoltre l'esistenza di potenziali effetti sinergici e cumulativi derivanti dall'attuazione delle strategie previste dal PAT e dal Piano di Area del Garda-Baldo.

Per quanto attiene la coerenza del Piano con la pianificazione dei comuni limitrofi, si evince che le azioni del PAT risultano coerenti con tutti i piani dei comuni limitrofi (Affi, Cavaion, Costermano, Garda, Lazise e Pastrengo).

– MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI



In coerenza con le valutazioni effettuate in sede di Rapporto ambientale, il PAT individua misure di mitigazione e compensazione inerenti le azioni legate all'eventuale consumo di suolo ed alla infrastrutturazione, oltre a specifiche misure di mitigazione e compensazione da attivare a livello di Piano degli Interventi.

Nel Rapporto Ambientale, come integrato in sede istruttoria, sono state quindi elencate le norme relative alle misure di mitigazione e compensazione individuate.

Si evince inoltre che gli strumenti urbanistici attuativi dovranno prevedere al loro interno il *Prontuario per la Mitigazione Ambientale* di cui all'art. 19 della LR 11/2004.

– VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

Il territorio comunale è interessato dalla presenza del SIC IT 32100007 – “Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca del Garda”

Date le potenziali interferenze delle strategie di Piano con le componenti naturalistiche del Sito, è stata redatta la Relazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'Art. 6 della Direttiva “Habitat”. Tale Relazione si è conclusa con una valutazione di non incidenza.

Con relazione istruttoria n. URB/2009/13 del 19.02.12 la competente struttura regionale, ha preso atto della dichiarazione del tecnico redattore, il quale afferma che *“con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”*; ritenendo comunque di prescrivere che *“la progettazione del Piano degli Interventi, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte.”*.

Considerato che:

- il suddetto parere istruttorio relativo allo studio per la valutazione di incidenza è stato espresso antecedentemente all'adozione del Piano di Assetto del Territorio, avvenuto con DCC n. 11 dell'11.04.2011;
- a seguito della fase di osservazione/controdeduzioni della procedura VAS di cui alla D.G.R. 791/09, sono state accolte tre osservazioni di rilevanza ambientale, comportando la modifica di alcuni contenuti del piano.

al fine di chiarire la valenza degli esiti dello studio esaminato nel 2009, è stato richiesto in sede istruttoria di poter acquisire idonea documentazione che identifichi i contenuti del piano valutati nello studio stesso e i cambiamenti introdotti nel piano a seguito delle controdeduzioni, avendo cura di evidenziare per entrambi, le alterazioni (dirette e indirette) sulle componenti ambientali e gli effetti in riferimento agli habitat e alle specie dei siti della rete Natura 2000 ricadenti all'interno dell'area di analisi.

Dalle integrazioni al Rapporto Ambientale fornite con nota prot. 14499 del 20.09.2012 si evince che l'accoglimento di alcune osservazioni non ha modificato la valutazione.

Il valutatore ha pertanto ribadito il giudizio espresso nella relazione di incidenza, riferito agli habitat, habitat di specie e specie.

– PARERI DELLE AUTORITA' AMBIENTALI

Con nota prot. n. 10788 del 11.07.2012 il responsabile del procedimento ha dichiarato che: *“dopo l'adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica è stato richiesto il parere ai soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale; delle prescrizioni e/o raccomandazioni è stato tenuto conto nella fase di controdeduzione.”*.

Sono state allegate alla nota copia della richieste inviate a:

- ARPAV – Dipartimento Provinciale di Verona;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Consorzio di Bonifica Adige Garda;
- Provincia di Verona, Settore Ecologia;
- Azienda Sanitaria Locale n. 22;
- Corpo Forestale dello Stato;



-
- Unità Periferica Servizio Forestale Regionale;
Sono stati altresì allegati i seguenti pareri pervenuti:
 - prot. n. 373621 del 05.08.2011 del Servizio Forestale regionale di Verona;
 - prot. n. 75456 del 27.06.2011 di ARPAV – Dipartimento Provinciale di Verona;
 - prot. n. 11023 del 12.07.2011 del Consorzio di Bonifica veronese;
 - prot. n. 42989 del 13.07.2011 dell'azienda ULSS 22;
 - AGGIORNAMENTO DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI CON IL REALE UTILIZZO DEL TERRITORIO
Con nota prot. n. 14503 del 20.09.2012 il responsabile del procedimento ha dichiarato che *“prima dell'adozione del Piano è stata compiuta una attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali e che tale verifica non ha alcun portato alcun esito.”*.
 - COERENZA DELLE LINEE PREFERENZIALI DI SVILUPPO INSEDIATIVO CON EVENTUALI PROGETTI DI OPERE/INFRASTRUTTURE LA CUI APPROVAZIONE E' DI COMPETENZA DELLA REGIONE/PROVINCIA
Con nota prot. n. 14500 del 20.09.2012 il responsabile del procedimento ha dichiarato che *“gli elaborati grafici che costituiscono il Piano. Riportano le reali destinazioni d'uso del territorio.”*.
 - PIANO DI MONITORAGGIO
Il Rapporto Ambientale riporta un Piano di monitoraggio, che individua alcuni indicatori definendone l'unità di misura e l'autorità preposta alla misurazione, nonché la frequenza di misurazione.
 - OSSERVAZIONI
Con nota prot. n. 10801 del 11.07.2012 il Comune ha dichiarato che *“sono pervenute complessivamente al Comune n. 96 osservazioni, di cui 49 di rilevanza ambientale. Di tali osservazioni è stata elaborata la valutazione di coerenza rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale del Piano.”*.
Di queste ultime è riportata nella relazione istruttoria della UP Coordinamento Commissioni il numero, il nominativo del proponente, la sintesi del contenuto, la controdeduzione, il parere del valutatore nonché quello della Commissione VAS.
 - L' Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, esaminati i documenti trasmessi ha elaborato la propria istruttoria dalla quale emerge che:

Il Rapporto Ambientale del PAT ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.

La metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.

Il Rapporto Ambientale conferma i criteri assunti dal PAT, che contiene alcuni obiettivi/azioni tra i quali:

- Controllo e regolamentazione delle aree antropizzate;
- Attenta valutazione e quantificazione delle eventuali ulteriori necessità a fini residenziali o turistici;
- Riduzione e controllo degli inquinamenti ambientali prodotti dai flussi turistici (traffico motorizzato (in acqua ed in terraferma);
- Identificazione e tutela della integrità delle aree di collegamento ecologico-funzionale (corridoi biologici) esistenti sul territorio;
- Razionale organizzazione della viabilità urbana ed extraurbana;
- Tutela dei contenuti ambientali e paesaggistici del territorio rurale.



- Mantenimento delle presenze testimoniali legate alla formazione storica del paesaggio (corti rurali, muri a secco, filari di alberi, organizzazione culturale);
- Organizzazione di una fruizione ambientale;
- Riordino e riqualificazione dei siti corrispondenti ad attività produttive incongrue.

In sede istruttoria sono stati forniti alcuni approfondimenti relativi alle previsioni del Piano sulla ricettività turistica alberghiera, dai quali si evince che il PAT demanda al PI la valutazione degli interventi ammissibili e l'individuazione delle modalità di applicazione degli indirizzi espressi dal "Piano urbanistico di settore per la ricettività turistica" (in fase di redazione).

Il valutatore ha evidenziato che "per tale Piano, data l'attuale mancanza di specifici elementi progettuali, si ritiene che esso debba essere sottoposto a verifica di VAS."

Si ritiene, pertanto, di sottoporre il "Piano urbanistico di settore per la ricettività turistica" a verifica di assoggettabilità a procedura VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 40 della LR 13/2012.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- il D.Lgs. n.152/2006;
- la LR 4/2008;
- la DGR 791/2009

RITENUTO

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.

TUTTO CIO' CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS**ESPRIME PARERE POSITIVO**

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Bardolino (VR) a condizione che siano ottemperate le seguenti

PRESCRIZIONI**1. prima dell'approvazione del Piano:**

1.1. le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate con tutte le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali, nonché con le seguenti ulteriori disposizioni:

1.1.1. alla fine dell'articolo 56 dovrà essere inserita la seguente disposizione: *"Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del Comune proponente, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.*

Nella fase di attuazione del PAT tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio."

L'amministrazione comunale, d'intesa con la Provincia di Verona, attiva il processo di verifica del monitoraggio delle varie azioni ed in considerazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica, provvede a redigere ogni tre anni specifico rapporto al fine di verificare come le azioni operino nei confronti del Piano.

1.1.2. alla fine dell'articolo 48 dovrà essere inserito la seguente disposizione: *"Il Piano urbanistico di settore per la ricettività turistica sarà sottoposto a verifica di*



assoggettabilità a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 40 della LR 13/2012";

- 1.1.3. alla fine dell'articolo 13 dovrà essere inserita la seguente prescrizione: *“la progettazione del Piano degli Interventi, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte.”.*
- 1.1.4. alla fine dell'articolo 36 vanno aggiunte le seguenti prescrizioni:
 - Per l'illuminazione di impianti sportivi e grandi aree di ogni tipo devono essere impiegati criteri e mezzi per evitare fenomeni di dispersione di luce verso l'alto e al di fuori dei suddetti impianti.
 - Fari, torri faro e riflettori illuminanti parcheggi, piazzali, cantieri, svincoli, complessi industriali, impianti sportivi e aree di ogni tipo devono avere, rispetto al terreno, un'inclinazione tale, in relazione alle caratteristiche dell'impianto, da non inviare oltre 0 cd per 1000 lumen a 90° ed oltre.
 - È fatto divieto di utilizzare per fini pubblicitari fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo, anche in maniera provvisoria.
 - Per l'illuminazione di edifici e monumenti, gli apparecchi di illuminazione devono essere spenti entro le ore ventiquattro.
 - L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria deve essere realizzata dall'alto verso il basso. Per le insegne dotate di illuminazione propria, il flusso totale emesso non deve superare i 4500 lumen. In ogni caso, per tutte le insegne non preposte alla sicurezza, a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service è prescritto lo spegnimento entro le ore 24 o, al più tardi, entro l'orario di chiusura dell'esercizio.
 - E' vietato installare all'aperto apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare, verso la volta celeste.
 - Tutti gli impianti di illuminazione pubblica devono utilizzare lampade a ristretto spettro di emissione; allo stato attuale della tecnologia rispettano questi requisiti le lampade al sodio ad alta pressione, da preferire lungo le strade urbane ed extraurbane, nelle zone industriali, nei centri storici e per l'illuminazione dei giardini pubblici e dei passaggi pedonali. Nei luoghi in cui non è essenziale un'accurata percezione dei colori, possono essere utilizzate, in alternativa, lampade al sodio a bassa pressione (ad emissione pressoché monocromatica).
 - E' vietata l'installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la loro luce verso l'alto.
- 1.2. Dovrà essere verificata l'assunzione nelle NTA di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate nel Rapporto Ambientale come integrato con note prot. n. 10801 del 11.07.2012 e prot. n. 14499 del 20.09.2012;
- 1.3. Sull'elaborato 4 “Carta della Trasformabilità” devono essere individuate le “barriere ecologiche” di cui all'art. 27 delle Nda in corrispondenza delle intersezioni tra i “corridoi ecologici primari e secondari”, le “aree di rinaturalizzazione” e le “infrastrutture e attrezzature di maggior rilevanza” individuate nel medesimo elaborato.
- 1.4. La Dichiarazione di Sintesi va redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.
- 1.5. La Sintesi non Tecnica dovrà essere integrata con quanto riportato nei documenti trasmessi dal Comune di Bardolino con note prot. n. 10801 del 11.07.2012 e prot. n. 14499 del 20.09.2012 e con le prescrizioni di cui al presente parere;
- 1.6. Il provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato.
- 1.7. Il Comune di Bardolino deve provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Piano, del Rapporto Ambientale (contenente le integrazioni



fornite con note prot. n. 10801 del 11.07.2012 e prot. n. 14499 del 20.09.2012, nonché con le su riportate prescrizioni), del presente parere, della Sintesi Non Tecnica così come integrata, della Dichiarazione di Sintesi, delle misure adottate per il monitoraggio.

2. in sede di attuazione del Piano:

- 2.1. il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
- 2.2. il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
- 2.3. in sede di monitoraggio dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli *obiettivi* descritti nel Rapporto Ambientale.

FIRMATO

Il Presidente

della Commissione Regionale VAS

(Segretario Regionale per le Infrastrutture)

Ing. Silvano Vernizzi

FIRMATO

Il Vice Presidente

della Commissione Regionale VAS

(Segretario Regionale per l'Ambiente)

Ing. Mariano Carraro

FIRMATO

Il Segretario

della Commissione Regionale VAS

(Dirigente della U. P. Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 12 pagine